

PAGO VL.

Pregiudicato camorrista evade dalla sorveglianza: scoperto dai carabinieri

Un sorvegliato speciale di 46 anni, ritenuto vicino ai clan camorristici del Vallo, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri. Si tratta di un pluripregiudicato di Pago Vallo Lauro che l'altra mattina è stato sorpreso in piena evasione dagli obblighi di legge ai quali era sottoposto: era stato riconosciuto colpevole e condannato, ma gli era stato concesso il beneficio della scarcerazione, con il vincolo di rispettare però precise regole di restrizione. Tra queste, una delle più importanti, c'era il divieto di fre-

quentare altri pregiudicati (per evitare la tentazione di ricadere nel circolo vizioso dell'illegalità): una precisa regola che l'altra mattina aveva deciso di non seguire. Non aveva fatto i conti però con i serrati controlli ai pregiudicati disposti, soprattutto nella delicata zona del Vallo di Lauro, dal comandante della compagnia dei carabinieri di Baiano, il tenente Massimo Buonamico. Il pericoloso pregiudicato è stato quindi denunciato a piede libero per l'inservanza degli obblighi di sorveglianza speciale.



Il tribunale di Avellino e, nel riquadro, il procuratore capo Aristide Mario Romano

Maxi inchiesta sull'asse Avellino Forlì

Il procuratore Romano e il sostituto Santoro si sono incontrati con gli inquirenti romagnoli

Una clamorosa inchiesta delle procure di Forlì ed Avellino sta per travolgere la nostra provincia; una ricca storia di speculazioni edilizie che si sarebbe consumata in Emilia Romagna e che vedrebbe tra i protagonisti coinvolti anche persone originarie o residenti tutt'ora in Irpinia. Forse imprenditori, o anche faccendieri collegati con esponenti politici e istituzionali. Un'indagine finanziaria che viene mantenuta nel più assoluto riserbo. Al momento nulla di ufficiale trape-

Indagini finanziarie top secret. Forse coinvolti imprenditori e politici. Imminenti provvedimenti

la. Di certo c'è solo il viaggio di ieri mattina nella cittadina romagnola del capo della procura di Avellino, Aristide Mario Romano, del sostituto procuratore Vittorio Santoro e del numero due della guardia di finanza irpina, il tenente colonnello Maurizio Guarino: si sono incontrati con il procuratore capo di Forlì Marcello Branca e con il suo sostituto Alessandro Mancini. Gli inquirenti romagnoli da qualche mese stanno coordinando una delicata indagine sulla dismissione di alcune importanti industrie locali; aziende dai fatturati milionari che negli ultimi anni si sono trasferite dal centro di Forlì alla periferia, in aree industriali appositamente attrezzate. Le presunte irregolarità su cui si starebbe concentrando l'attività dei magistrati riguarderebbe la gestione di questo passaggio e di quanto ne è conseguito. L'importanza e la delicatezza dell'inchiesta è suggerita dal marchio "top secret" che le è stato assegnato e soprattutto dal fatto che il procuratore capo Romano ha deciso di intraprendere di persona il viaggio fino a Forlì per scambiare informazioni con i suoi omologhi della procura locale. L'indagine sarebbe comunque alle battute finali, e non è escluso che già nei prossimi giorni possano scattare i primi provvedimenti giudiziari.

«Ci daremo fuoco in prefettura»

Vertenza Irpinia Security: un nuovo istituto si è offerto di assumere i dipendenti rimasti senza lavoro, ma serve ancora una firma...

Vertenza Irpinia Security, c'è la soluzione: un altro istituto di vigilanza privato si è offerto di assumere i lavoratori rimasti senza lavoro dal maggio 2003 (da quando i titolari dell'Irpinia Security furono accusati di essere coinvolti nella rapina ad un loro stesso portavalori). Ma c'è un "ma": il nuovo istituto di vigilanza (che ha sede a Nola ed opera già in varie regioni italiane, con un totale di circa 400 dipendenti) si deve scontrare con alcune procedure burocratiche che stanno rallentando il suo piano di allargamento alla provincia di Avellino. Dal 1995 sta chiedendo l'autorizzazione ad operare anche in Irpinia, ma fino ad oggi il permesso non è stato mai rilasciato. Un diniego impugnato davanti al Tar (tribunale amministrativo regionale) di Napoli: nessun ostacolo è stato ravvisato per il rilascio di quell'autorizzazione (sentenza emessa il 27 settembre 2004). «A questo punto - sottolinea Vincenzo del Vicario, segretario nazionale del Savip (sindacato autonomo di vigilanza privata) - non si capisce per quale motivo la prefettura di Avellino si ostini a negare l'autorizzazione a

questo istituto che allargando la propria attività all'Irpinia potrebbe risolvere il problema umano delle 12 famiglie che da oltre un anno vivono affrontando enormi disagi. Credo sia un caso unico nel Sud quello di un istituto di vigilanza che, sollecitato dagli articoli di giornale e dall'azione del nostro sindacato, si offre di aiutare disoccupati bisognosi. Il Savip chiede alla prefettura di conoscere quali sono gli ostacoli che impediscono questa nobile ed utile iniziativa». L'esasperazione dei dodici lavoratori disoccupati (ora scesi a dieci perché uno ha trovato lavoro ed un altro è emigrato fuori dalla nostra provincia) intanto è al culmine, e lo si capisce dallo sfogo di uno di loro: «Non ce la facciamo più. Siamo disposti anche ad azioni clamorose. Siamo pronti a presentarci davanti alla prefettura con una tanica di benzina e a darci fuoco se continueranno a disinteressarsi del nostro problema. Anche ora che questo nuovo istituto si è fatto avanti, stanno ostacolando la nostra assunzione. Se faranno passare ancora del tempo rischiamo di perdere questa occasione».



La sede, chiusa, dell'Irpinia Security

in breve

La curiosità/All'Ateneo di Teramo Università, iscrizioni on line: boom di collegamenti da Avellino

E' il nuovo trend nazionale al quale i giovani di Avellino hanno aderito in massa: le immatricolazioni on line. Sempre di più i giovani irpini stanno utilizzando il computer ed internet per iscriversi alla facoltà universitaria desiderata. Un fenomeno esteso a tutt'Italia, tanto che sono nate anche le prime indagini e statistiche; la prima è quella dell'università di Teramo: per esempio è risultata essere di Como la matricola numero 1000 dell'ateneo. Arriva invece da Rieti la matricola numero 100 del Corso di laurea in Scienze giuridiche della sede di Avezzano. Sono numerose le matricole che hanno scelto di iscriversi on line: l'innovativo servizio, ormai al secondo anno, è stato scelto da 190 studenti che hanno completato l'iscrizione direttamente sul sito internet dell'Ateneo. Le immatricolazioni on line sono arrivate anche da Roma, Salerno, Belluno, Milano, Cosenza, Lecce, Potenza, Messina e appunto Avellino. Gli iscritti hanno potuto scegliere tra 26 corsi di laurea, 7 scuole di specializzazione e 30 master universitari. Tra le novità i corsi di laurea in Comunicazione artistica e multimediale e in Pubblicità, marketing e comunicazione aziendale che, assieme alla laurea specialistica in Comunicazione sociale e istituzionale, raddoppiano l'offerta formativa della facoltà di Scienze della comunicazione. Scienze politiche internazionali, europee e delle amministrazioni sostituisce il vecchio corso di laurea in Scienze politiche, così come Scienze del turismo diventa Scienze del turismo culturale. Sempre per la facoltà di Scienze politiche, sono stati attivati 4 corsi di laurea specialistica tra cui Management dello sport e delle imprese sportive e Progettazione e gestione dei sistemi turistici. Per la facoltà di Medicina veterinaria - che all'omonimo corso ha già affiancato i corsi di laurea in Tutela e benessere animale e in Biotecnologie - si aggiunge da quest'anno anche la laurea specialistica in Biotecnologie della riproduzione.

Dalla Newpol tra Lacedonia e

Due furti sventati nel week end

Sono due i furti sventati dalla Newpol durante lo scorso fine settimana tra Lacedonia e Solofra. Nel primo caso una pattuglia dell'istituto di vigilanza privato ha sorpreso alcuni ladri che si erano già introdotti in una nota azienda del nucleo industriale, specializzata nella lavorazione di prodotti agricoli. La guardia giurata in questione stava effettuando i normali giri di perlustrazione davanti alle entrate delle singole aziende clienti, quando, in prossimità dell'industria agricola in questione, si è accorta che

l'ingresso principale era stato forzato. Alla vista della pattuglia della Newpol, già in lontananza, però i ladri hanno immediatamente abbandonato i propositi di furto e sono fuggiti facendo perdere le proprie tracce nelle strade di campagna circostanti. Dell'episodio sono stati poi informati i carabinieri della compagnia di Sant'Angelo dei Lombardi, coordinati dal tenente Sabato D'Amico, che hanno avviato le indagini per risalire all'identità dei malviventi. Questo accadeva nella notte tra sabato e domenica scorsi, mentre 24 ore do-

po, la stessa situazione si verificava nel Solofrano. Anche in questa zona era di servizio una pattuglia dell'istituto di vigilanza con sede a Grottaminarda. In questo caso i ladri, quando sono stati scoperti, erano già riusciti ad entrare all'interno di un locale adibito a deposito per un'importante azienda della zona: forzando l'entrata avevano fatto scattare il sistema d'allarme e l'intervento di una pattuglia Newpol che si trovava in zona è stato immediato: all'arrivo della macchina di vigilanza sono scappati senza lasciare tracce.

Denunciato in piazza Kennedy

Sorpreso con 300 semi di marijuana

Nuovo colpo dei carabinieri alla diffusione della droga in città e nei Comuni dell'hinterland. I militari della compagnia di Avellino, guidati dal capitano Paolo Dembech, hanno intensificato questo tipo di attività soprattutto nella zona del Serinese, dove già nei mesi scorsi sono state portate a termine diverse operazioni antidroga (culminate anche con arresti e sequestri di ingenti quantità di stupefacente, marijuana in par-



ticolare). L'altra notte alcuni giovani di Serino sono stati intercettati a piazza Kennedy, ad Avellino, nei pressi del capolinea dei pullman. Erano in tutto sei, e con molta probabilità erano venuti in città per portare a termi-

ne una compravendita di droga (anche in questo caso marijuana). Uno di loro, un 20enne, è stato trovato in possesso di trecento semi di canapa indiana e di un coltello a serramanico: è stato denunciato in stato di libertà. Gli altri cinque sono stati trovati in possesso di alcuni grammi di droga e per questa ragione sono stati segnalati alla prefettura come abituali consumatori di sostanze stupefacenti.